

Eventi



Ricordo di Bruno Rodella

Guidizzolese martire alle Fosse Ardeatine

Al concittadino Bruno Rodella, unico mantovano caduto nella strage delle Cave Ardeatine il 24 marzo 1944, Guidizzolo ha intitolato già da anni una via, e in fregio alla casa natale ha posto una targa, da decenni tappa nelle cerimonie del 25 aprile. Lo scorso 23 marzo grazie a Comune, Provincia, ANMIG, Fondazione Cariplo, e diverse altre collaborazioni, gli è stata dedicata una giornata di ricordo alla quale hanno partecipato i nostri studenti insieme a molti altri loro coetanei di altre scuole della provincia, perché come ha detto la nipote Grazia Rodella "l'eredità di ideali irrinunciabili come la libertà e il rifiuto dei soprusi lasciata dallo zio Bruno non vada dispersa". Entrambe emozionanti le due tappe della manifestazione. La prima in una sala consiliare stracolma, in testa le quattro generazioni della famiglia Rodella, l'assessore provinciale Giulio Freddi, il sindaco di Monzambano Angiolina Bompieri, il comandante della Stazione Carabinieri M. Ilo Sebastiano Batisti, gli ex sindaci di Guidizzolo Ageo Gallesi, Bruno Mari, Graziano Pelizzaro e con altri che avevano mandato messaggi: Giovanni Zangobbi, Giuliano Fontanesi, rappresentanti di associazioni, studenti delle medie, dell'ISA locali e del Pitentino di Mantova, con il sindaco Sergio Desiderati, il vice Pietro Gialdini ispiratore dell'iniziativa insieme al vicepresidente provinciale ANMIG Claudio Saccani, la nipote Grazia e la professoressa Caterina Moccia è stata rievocata la figura di Bruno. Sottolineando

in particolare l'importanza dell'attenzione alle tracce di memoria del proprio territorio e l'impegno a privilegiare nei gesti quotidiani i valori di pace e fratellanza affinché momenti drammatici come quelli evocati e sfociati nella guerra non debbano più ripetersi. Ad illuminare ulteriormente il carattere di Bruno, e le circostanze del suo martirio, è stata la pubblicazione di un prezioso volumetto, edito dal Centro Culturale San Lorenzo grazie all'impegno di Andrea Dal Prato e distribuito a tutti i partecipanti. Con foto e documenti inediti, ricordi dei famigliari, degli amici Noris Tomasi e Dino Gialdini; ma

soprattutto con testi tratti da L'Italia Libera, da "Tra Vespri e Soldati" di Lorenzo Baratter e da testimonianze dello storico Franco Mondadori. In chiusura Maicol Alberti, studente al quarto anno del nostro Liceo Artistico, ha letto la poesia di Corrado Govoni scritta nel 1946 ad memoria del proprio figlio Aladino reciso come Bruno nel massacro delle Ardeatine. La seconda parte della giornata di ricordo ha visto lo scoprimento della targa - restaurata dalla famiglia De Giuli, attuali proprietari della casa natale di Bruno - caratterizzata dal toccante minuto di silenzio suonato da Davide Lucchini della locale Junior Band.



Consegna Borsa di Studio Excursus

Incontro con lo storico dell' arte prof. Ugo Bazzotti

Con la consegna della IV borsa di studio Excursus in memoria del prof. Alessandro Dal Prato, venerdì 14 dicembre '13, il liceo artistico ha voluto celebrare il X anniversario della scomparsa del suo fondatore.

Nella palestra trasformata in accogliente auditorium dagli studenti sotto la guida del prof. Arch. Amedeo Buccelloni, tanti gli amici e gli ex studenti venuti a ricordare il Maestro Alessandro. La mattinata si è aperta con il saluto di benvenuto del Dirigente Scolastico prof. Giuseppe Rizza ai presenti ai quali ha aggiunto quelli dell'Assessore Provinciale Francesca Zaltieri, del Sindaco Sergio Desiderati e degli amministratori comunali di Guidizzolo, impossibilitati a presenziare a causa del mal tempo. Il D.S., nel presentare l'evento, ha messo in luce le finalità della Scuola che svolge un ruolo determinante nel territorio e non solo, poi ha dato la parola all'ospite d'onore l'ex docente e storico dell'arte Professor Ugo Bazzotti, tornato dopo quarant'anni nella sua scuola visibilmente emozionato davanti alla giovanissima platea di studenti, quasi fosse la prima

volta. Bazzotti nel suo intervento ha tracciato un appassionante profilo prof. Dal Prato ponendo l'accento sul valore formativo della storica istituzione da lui fondata e diretta per molti anni, raccomandando, a ragazzi e docenti, di non disgiungere mai l'apprendimento delle discipline tecniche con lo studio della storia dell'arte, in modo da ampliare sempre di più il processo creativo: un elemento da considerare di grande potenzialità nel contesto contemporaneo.

Al prof. Bazzotti sono state rivolte anche alcune domande da parte dei nostri studenti ed a tutte il professore ha risposto con grande attenzione e competenza. A seguire la parola è passata a Giovanni Magnani per Excursus, Associazione di ex allievi che si prefigge di tener alto il prestigio dell'Istituto, anch'egli ex allievo, ed ora referente pro tempore dell'associazione, il quale dopo aver ricordato a sua volta l'indimenticabile figura del professor Dal Prato, ha messo in luce le caratteristiche fondamentali di questa istituzione; palestra di sapere, manualità, lavoro, socialità e fucina di talenti. Infine

ha ringraziato i presenti e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa: Il Dirigente scolastico, i docenti, gli studenti, il personale ATA, il presidente della locale ProLoco Silvio Tarchini, il prof. Amedeo Buccelloni e la prof.ssa Mirella Monacelli.

A nome di Excursus ha poi consegnato la tessera di socio onorario al Prof. Bazzotti e una targa speciale al al Prof. Noris Tomasi ex docente oggi 93enne *"in segno di gratitudine e stima per il fecondo impegno didattico nell'insegnamento svolto con passione, rigore e ineguagliabile competenza nell'Istituto Statale d'Arte di Guidizzolo"*.

Infine il momento più atteso, la proclamazione del vincitore della borsa di studio per l'a.s. 2011/'12, -valore 500 euro. Ad aggiudicarsi l'ambito premio l'alunna Nicol Betti della classe 2A.

A consegnarglielo Andrea Dal Prato in rappresentanza della famiglia dal Prato e del fratello Prof. Paolo, pure ex docente.

Tra i presenti anche gli ex Dirigenti scolastici Prof. Antonio Piazza ed il prof. Edoardo Bassoli. L'incontro si è concluso con la visita degli ospiti alla scuola.





Giornata della Memoria

Yad Vashen - La memoria dell'olocausto

Venerdì 28 gennaio, presso il Teatro di Guidizzolo, tutte le classi del nostro Liceo, e prima di noi altrettanti ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Guidizzolo, hanno assistito in un silenzio carico di grande significato alla lettura teatralizzata di alcuni brani tratti da opere, lettere o testimonianze di quanti hanno vissuto la peggior esperienza riservata ad un uomo: la shoah.

Con "Il Nodo teatro" e l'Amministrazione comunale abbiamo così celebrato la 'Giornata della Memoria'.

La prof.ssa Fiorella Gennai ed il sindaco Sergio Desiderati, dopo i saluti di rito e i ringraziamenti alla D.ssa Alessandra Reggiani - responsabile del Teatro- hanno introdotto la giornata offrendo agli studenti molti spunti di riflessioni sulle cause dell'immane

tragedia, a cominciare dall'odio razziale. Un odio mai sconfitto, purtroppo ancora annidato nella nostra società e che sempre più spesso esplose e si manifesta in episodi di cieca violenza.

Da ciò la necessità di far conoscere e ricordare uno dei periodi più bui della storia europea ed anche l'intento dello spettacolo: ingenerare nel pubblico una riflessione su quel periodo storico e sull'importanza della memoria.

Avere memoria per condannare senza dubbio alcuno il razzismo e la barbarie onorando così gli oltre 6 milioni di ebrei uccisi nei campi di sterminio e tutti quelli che si sono salvati ed hanno combattuto e sofferto per noi e per chi verrà dopo di noi.

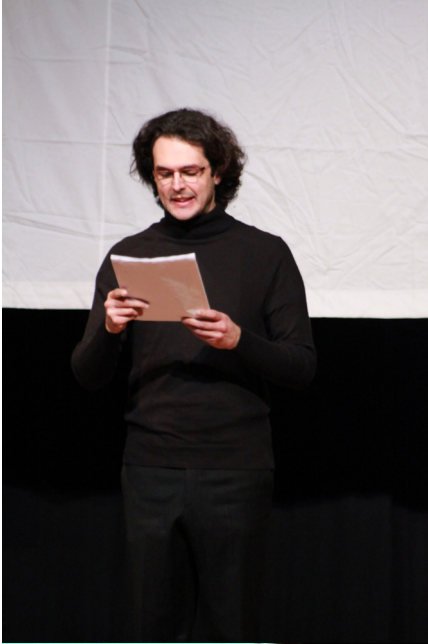
I bravissimi interpreti- Celestina Cigala Evian, Raffaello Malesci, Danilo Funari- alternando

l'interpretazione dal vivo con lo scorrere di filmati e fotografie dell'epoca per rendere la lettura di facile fruibilità senza scadere nell'eccessiva crudezza, hanno portato alla luce testimonianze agghiaccianti; particolarmente toccante quella raccolta e raccontata in prima persona dall'attrice Celestina, figlia di uno dei pochi sopravvissuti ai campi di concentramento.

Ricordati il Ghetto di Varsavia e di Roma, le camere a gas, lo sterminio di uomini, donne e bambini ai quali era stata tolta ogni umana dignità da quel folle disegno.

Fuori dal teatro scendeva la neve come in quel 27 gennaio 1945 quando vennero aperti i cancelli di Auschwitz e venne rivelata al mondo la peggiore delle atrocità mai concepite dall'uomo.





Violenza sulle donne e sui minori

Incontro con Don Antonio Mazzi e il Dott. Emilio Quaranta



Teatro stracolmo venerdì 12 aprile per l'assemblea studentesca dell'ISA che si è tenuta nel Teatro Comunale con un tema di scottante attualità "Violenza sulle donne e sui minori: rompiamo il silenzio".

I saluti istituzionali sono venuti dai promotori dell'iniziativa.

Per il Liceo Artistico Alessandro Dal Prato con il Dirigente Giuseppe Rizza l'invito agli studenti di saper cogliere gli stimoli dell'incontro per crescere come cittadini attivi. Mentre il Sindaco Sergio Desiderati rivolgendosi alla giovane platea: "Serve un cambio di culturale e mai come ora con voi può diventare determinante una svolta alla violenza di genere". Per i Lions Club Chiese Mantovano il Presidente Andrea Antico ha spiegato la mission umanitaria e solidale dell'associazione operativa in campo mondiale sul piano socio-economico-culturale e presentato il programma del concorso pittorico "Arte in piazza", con premi acquisto

per i primi classificati, sul tema della violenza a donne e minori previsto per domenica 26 maggio ad Asola con una selezione di opere provenienti dall'ISA di Guidizzolo, da Parma, dalle Belle Arti di Brescia.

"Una modalità inusuale -ha precisato Antico- per contrastare la violenza, parlando nelle piazze attraverso l'arte che è comunicazione, con messaggi speciali che arrivano al cuore e invitano alla riflessione immediata dall'emozione".

A seguire, presentati dagli studenti due famosi ospiti: Don Antonio Mazzi e il dott. Emilio Quaranta. Il primo, 83enne inossidabile, precursore delle cosiddette attività di strada, in particolare fondatore del progetto Exodus e della Casa di Beniamino a Cavriana, noto collaboratore di di testate giornalistiche nonché ospite di reti televisive e radiofoniche.

Tra considerazioni e amarcord, toni irruenti o pacati, qualche rimbrotto a studenti poco

attenti, si è detto preoccupato dell'escalation della violenza sui minori dentro casa.

"Due cose che stanno facendo traballare la famiglia struttura portante della nostra società - ha spiegato- frutto per l'una della fragilità psicologica degli adolescenti, inadeguati nonostante la straordinaria ricchezza interiore, ripetto agli strumenti offerti dalle nostre comunità complesse; e per l'altra, risultato d'inesperienza dei giovani e immaturità affettiva degli adulti col devastante esito di trasformare un luogo destinato all'amore in luogo di abusi e di sesso". Tuonando poi sulla necessità di guardare al ragionamento, prima dell'istinto e di saper cogliere per tempo i segni del disagio evitando che possa sfociare nel dramma. "Non posso rimanere con voi di più -ha detto salutando i giovani prima della chiusura- però vi lascio la mia e-mail e domani conto di leggere tutti i vostri commenti, quali che siano, sui miei interrogativi".



Nell'intervento di Quaranta, procuratore generale della Repubblica del Tribunale per i minori di Brescia e professore dell'Università della stessa città, l'esattivo quadro visualizzato con scioccanti cortometraggi ad hoc, della violenza -psicologica, fisica, sessuale e dello stalking - sulle donne. Non solo inaccettabili mali trasversali e planetari, ma prima causa di morte delle stesse. Partecipando sconvolgenti statistiche: in Italia ogni 2 o 3 giorni viene uccisa una donna, atto finale di violenze perpetrate più spesso come atto di controllo e potere; consumate quasi sempre nella cerchia familiare. Portando poi come esempi i processi da lui celebrati

nei delitti di Hina Salem e Desireè Piovanelli. Siete il presente -ha detto rivolgendosi accorato ai ragazzi- e dovete avere il coraggio di cambiare la mentalità maschilista di distinzione di genere, scoraggiando complicità e omertà con la forza non solo di indignarsi ma di impegnarsi; esercitando pure una pacifica pressione sui legislatori per arrivare a norme più incisive". "L'Italia -ha ricordato- in diversi consessi internazionali è stata redarguita dalle Nazioni Unite per lo scarso e inefficace impegno nel contrastare la violenza maschile nei confronti delle donne, mentre dati ufficiali sostengono come almeno una donna su cinque nel corso della

sua vita ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un uomo". Quaranta ha poi indagato, allargandosi alle diverse disposizioni legislative, il ruolo genitoriale, stigmatizzando quello "di amici" per recuperare la valenza "di saper dire no", supportati dall'esempio, quando serve, per il bene dei figli. Indicando come prassi prudentiale il muoversi con pudore per evitare che "una mano adulta vada oltre il gesto d'affetto".



ASOLA 26 MAGGIO '13

Concorso di pittura estemporanea: "Violenza sulle donne e sui minori; rompiamo il silenzio"

Seconda edizione di Arte in Piazza svoltasi ad Asola e promossa dal Lions Club Chiese Mantovano in collaborazione con la locale Amministrazione.

L'evento ha visto la partecipazione di un gruppo di nostri studenti coordinati dal prof. Sergio Banni, insieme a tanti altri ragazzi provenienti dal Liceo artistico di Parma, dall'Accademia Santa Giulia e dal Liceo artistico di Brescia; studenti-artisti che nel pomeriggio si sono cimentati in una esibizione pittorica sul tema "La violenza sulle donne e i minori".

Nell'arco della giornata, oltre

a realizzare ed esporre le loro originalissime creazioni, tutti i partecipanti hanno avuto modo di incontrare artisti e personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura.

La serata ha visto anche il coinvolgimento della corale Santa Lucia, della Cantante Gilda Reghenzi della scuola di ballo My way di Asola, ed infine del fumettista Giorgio Montorio intervistato da Werther Gorni direttore de "La nuova Cronaca di Mantova" quale inchiostatore di Diabolik.

A conclusione della serata, il presidente del Lions Club

Andrea Antico ha ringraziato sia l'associazione esercenti che la proloco ed anche gli scout di Asola che hanno coordinato la vendita dei biglietti della lotteria il cui ricavato è andato a favore di Don Mazzi per la Casa Beniamino di Cavriana.

Un cenno di riguardo è stato rivolto al direttore artistico dell'evento il maestro Adriano Castelli.

Un saluto è stato rivolto al folto pubblico intervenuto sia dal sindaco Giordano Busi che dall'assessore alla cultura Lucia Molinari.



Premio Libro Giovani

Incontro con la scrittrice Paola Predicatori

Il “Premio Libro Giovani”, dedicato ai lettori dai 14 ai 20 anni che ogni anno votano e premiano un autore di narrativa per ragazzi, è tornato anche quest'anno.

I nostri alunni delle classi 5A, 5E, 4A, 4B, 3A che vi hanno partecipato hanno avuto a disposizione le loro copie dei dieci libri in concorso ed hanno espresso il loro giudizio con un voto e una breve recensione sul sito del Concorso. Al progetto hanno aderito attivamente 9 Istituti dell'alto mantovano, 64 classi e 1.495 alunni ai quali sono state fornite 1.100 copie dei 10 titoli in concorso, selezionati da una Commissione formata dalle biblioteche partecipanti e dagli insegnanti di riferimento degli Istituti scolastici. I nostri studenti nostro hanno avuto l'opportunità di incontrare la scrittrice Paola Predicatori. L'autrice marchigiana ha parlato con loro del suo libro in concorso “Il mio inverno a Zerolandia”, fantastico esordio letterario dell'anno già tradotto all'estero. Un'occasione davvero preziosa per scoprire i segreti della scrittura e della pubblicazione di un romanzo. L'iniziativa, giunta alla nona edizione, è un esempio, ormai consolidato, di collaborazione della nostra scuola con il territorio, in particolare con la Biblioteca di Guidizzolo che ringraziamo, insieme alla referente del progetto prof.ssa Fiorenza Travagliati, per aver offerto ancora una volta ai nostri studenti l'opportunità di partecipare all'iniziativa. Sabato 9 giugno 2013 alle ore 10 nella Biblioteca civica “Angelo Anelli” di Desenzano del Garda con la

presentazione di Simonetta Bitasi, consulente del premio, e la partecipazione di Pier Luigi Guainazzi, co-fondatore di Libro Giovani, ha avuto luogo la premiazione e la consegna dei premi all'autore che ha ottenuto più consensi ed ai giovani che hanno partecipato attraverso il voto e le schede critiche. Presente la vincitrice di questa edizione Paola Predicatori, premiata per “Il mio inverno a Zerolandia” edito da Rizzoli (2013). Fra tutti coloro che hanno espresso un voto (quest'anno, 621 studenti) sono stati assegnati tre buoni acquisto libri del valore di 100 euro anche quattro buoni acquisto del valore di 150 euro per le migliori schede critiche. La manifestazione si è conclusa a tarda mattina con i saluti istituzionali ed un ricco aperitivo-buffet per tutti.



In Soliti -Attori

Laboratorio di teatro sociale

Teatro al gran completo mercoledì 29 maggio per la performance "Necessario What I Need" messa in scena dalla Compagnia "In-soliti attori", studenti delle classi ISA Alessandro Dal Prato e ospiti del Centro Anffas C.D.D. Chiara Luce di Rebecca. Sull'attenta regia di Ilaria Dalle Donne chiamata ad "un'esperienza non facile, ma arricchente avendo imparato dai ragazzi a cambiare le proprie percezioni su tanti punti di vista". Lo spettacolo è stato proposto come sintesi conclusiva di un percorso laboratoriale di alcuni mesi con un progetto educativo puntato sulla dinamiche di gruppo e sulla capacità di comunicare con il diverso da sé. Costruito attorno all'interrogativo di cosa sia necessario a far battere il cuore di tutti mettendo la voglia di vivere. Con risposte, ruotate tra la rincorsa di beni materiali e la tensione a valori fondamentali. Imparando a capire se stessi, come hanno sostenuto Valerio e You, a relazionarsi con gli altri e soprattutto a diventare "incastro d'amore per i compagni". Particolarmente toccanti gli spazi di riflessione offerti, perché al di là della finzione dettata dal copione,

qualcuno ha rappresentato la sua vera condizione di vita. Come Edo che dalla carrozella ha confessato di sentirsi vibrare con la musica e, aprendo a un ballo di gruppo, ha aggiunto "a 8 anni volevo fare il Dj e ballare, oggi invece faccio ballare gli altri". In chiusura da Marina Visentini presidente del Teatro Magro e da Simona Rebizzi coordinatrice del C.D.D. un grazie ai Comuni di Guidizzolo, Cavriana, Medole, Solferino, alla regista e alla professoressa Pasqualina Molinaro che ha seguito il progetto per l'Isa, al preside Giuseppe Rizza e alla docente Mirella Monacelli, alla presidente provinciale Anffas Graziella Goi e alle operatrici del Centro Raffaella Gialdini e Marina Prati, a sponsor e a collaboratori che hanno lavorato dietro le quinte. Mentre il sindaco Sergio Desiderati rivolto ai ragazzi ha detto "Ci avete emozionato ancora una volta e con la vostra locandina - un filo che unisce il cuore al cervello realizzata da Susanna - avete rappresentato la speranza di poter dare senso compiuto alle diversità esistenti, sale della vita".







Insieme per Alessia

Quando essere forti è l'unica scelta

Una iniziativa di solidarietà del nostro Liceo artistico in collaborazione con l'Ospedale IIS "Castelli" Spedali Civili - Brescia. I docenti di questa sezione ospedaliera incontrano ogni anno un elevato numero di studenti in cura presso il reparto oncologico della struttura..

In particolare questa iniziativa l'abbiamo promossa e organizzata insieme a loro per Alessia, una magnifica" sedicenne nostra compagna di scuola che dopo quasi un anno di chemioterapie, radioterapie e interventi chirurgici, nel mese di settembre 2012 ha dovuto subire l'amputazione di un arto inferiore.

Alessia ora indossa la protesi che il S.S.N. le ha fornito, ma questa non è quanto di più funzionale offre il settore poiché la soluzione migliore comporta una spesa molto onerosa a carico dell'assistito, che lei non può permettersi.

Noi tutti pensiamo che Alessia abbia diritto ad avere la migliore protesi esistente. Per questo ci siamo attivati e impegnati,

con l'aiuto della prof.ssa Laura Cutrono, in una raccolta fondi finalizzata a tale scopo appoggiata all'A.B.E.(Associazione Bambino Emopatico);associazione Onlus che opera nel reparto di Oncoematologia Pediatrica dello stesso ospedale di Brescia.

I contributi raccolti tra studenti e docenti, personale ATA e quelli ricavati dalla vendita di circa quattrocento magliette realizzate con la tecnica serigrafica da noi alunni sotto la guida dei proff. Banni e Flisi, ci hanno permesso di effettuare una consistente donazione sul C.C. dell'Associazione sopracitata.

La consegna simbolica della somma, avvenuta nel corso della manifestazione svoltasi il 3 giugno '13 presso il Teatro di Guidizzolo "QUANDO ESSERE FORTI È L'UNICA SCELTA", è stata solo una tappa del nostro percorso insieme ad Alessia. Quel giorno protagonisti insieme a noi sul palco anche alcuni studenti della scuola in ospedale. Ragazzi nostri coetanei in cura presso quella struttura che con grande altruismo e sacrificio

sono venuti a raccontarci le loro storie di vita e ad invitarci, a noi più fortunati di loro, a non mollare mai e a non sprecare il nostro tempo. Una lezione che difficilmente dimenticheremo.



La storia prende volto

Incontro tra generazioni

In occasione dell'anno europeo dell'incontro tra generazioni, alcuni ospiti della Residenza sanitaria Assistenziale e Centro diurno Integrato "Il Gelso" di Castel Goffredo, nei mesi di febbraio e marzo, hanno incontrato i nostri studenti delle classi 3A e 3C dell'indirizzo di Arti Figurative.

Ne è scaturito un bellissimo progetto/percorso curato da Nicola Armanini -operatore della coop il Gelso- e dai proff. Tirelli e Monacelli che ha portato ad uno scambio di esperienze tra i nostri ragazzi e gli anziani signori. Non è la prima volta che il nostro Istituto s'impegna in attività didattiche di questo tipo nella convinzione che la trasmissione della memoria e delle esperienze di vita vissuta costituiscono un

bene primario ed uno strumento per migliorare la vita presente e futura delle nostre comunità; una società migliore si prepara oggi, ascoltando e dialogando con chi ci ha preceduto.

Nella saletta dal Prato trasformata in aula di disegno, già al primo incontro tra nonni e studenti è stato amore a prima vista. Un' esperienza umana, prima ancora che didattica, dalla quale è spontaneamente scaturita una tenera e profonda amicizia.

E così, in un clima di grande empatia, dalla memoria dei nonni Francesco, Ernesto, Guerrino, Metilde, Giuseppina, Iole e Maria hanno iniziato a sgorgare come torrenti in piena racconti di vita vissuta, mentre gli studenti ritraevano i loro volti espressivi cercando di catturare attraverso

il segno la sintesi grafico-pittorica di quelle straordinarie storie.

Tra un racconto, un sorriso, qualche lacrima, un abbraccio, una carezza e la promessa di rincontrarsi presto, le ore di lezione volavano via in un attimo.. Alla fine, ne sono nati una serie di bellissimi ritratti degli anziani con stili diversi con i quali la Coop. il Gelso in seguito ha realizzato una straordinaria e curatissima mostra presso la propria struttura assistenziale.

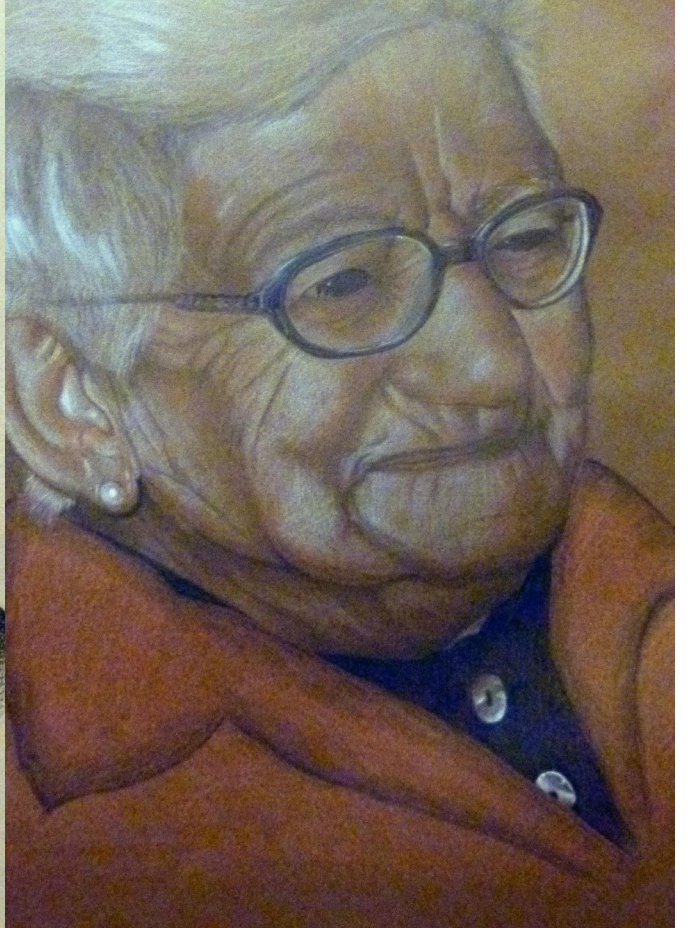
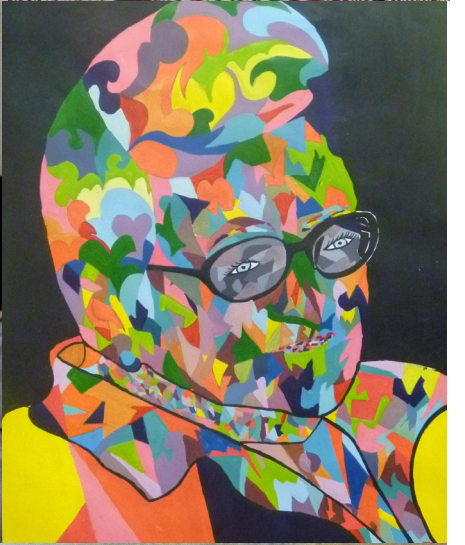






Il vicepresidente della Provincia di Mantova Francesca Zaltieri, il sindaco di Castel Goffredo Alfredo Posenato, l'assessore ai servizi sociali Anna Magalini, il prof. Graziano Treccani e l'animatore e coordinatore del progetto Nicola Armanini il giorno dell'inaugurazione della mostra e a seguire alcuni dei lavori esposti. .





Beato fra il cielo e il mare

Dopo un anno di intenso lavoro con gli studenti del liceo artistico "Alessandro Dal Prato" di Guidizzolo e, particolare molto importante, con i loro familiari, il prof. Claudio Gobbetti -insegnante di religione- ha terminato il difficile progetto di video racconto che ha coinvolto oltre novanta persone.

Regia, foto, testi, scenografia, montaggio curati personalmente dal professore.

Il video racconta la storia di un missionario nato a Rancio di Lecco, p. Giovanni Mazzucconi (PIME), figlio della più ricca famiglia della città per aver fondato una grande industria tessile. Giovanni Mazzucconi ha rinunciato a tutto per andare come sacerdote missionario in Papua Nuova Guinea dove è stato ucciso nel settembre del 1855. Successivamente fu proclamato beato da papa Giovanni Paolo II fra i martiri della Chiesa, ma anche per la sua ricca e intensa spiritualità vissuta sempre nel coraggio eroico della fede.

Note tecniche sul video racconto: il video, della durata di un'ora e mezza è anche visibile nel formato full HD mp4 (visione consigliata in dolby stereo, formato 16:9) oppure in una risoluzione più bassa compressa su un dvd per Tv con normale lettore dvd. Alcune curiosità: le

riprese scenografiche sono state prevalentemente realizzate in prov. di Mantova ad Asola, Castel Goffredo, Ostiglia (isola Boschina per l'ambientazione della Papua), a Bagnolo San Vito (museo della scuola dell'ottocento), a Goito, a Peschiera del Garda presso il Santuario del Frassino (prov. di Verona), Pozzolengo, San Martino della Battaglia (prov di BS), a Valeggio sul Mincio (Parco Sigurtà) a Rancio sul Lago di Lecco dove è nato il missionario, sul Lago di Garda a Malcesine e a Torbole; Le scene sul lago sono state realizzate a bordo della più grande nave a vela del Garda recentemente restaurata da un armatore tedesco "La Siora Veronica" mentre le scene del saluto dei missionari con il cavallo e la carrozza sono state realizzate ad Asola; Il cavallo e la carrozza sono stati gentilmente concessi dal sig. Giorgio Grandi; Le riprese ad Asola sono state possibili grazie alla generosa partecipazione dei volontari della Nazionale Carabinieri, i quali hanno bloccato con divieti di sosta, e tutti i permessi necessari, l'intera cittadina.

Molte scene sono state girate in Papua con attori indigeni delle isole papuane nell'estate del 2008 e del 2010 inizialmente per altri progetti culturali e antropologici (conferenze presso università

ecc). Mai e poi mai il prof. Gobbetti poteva immaginare che un giorno con quelle riprese avrebbe realizzato questo video-racconto e tantomeno che questi nel giro di poco tempo avrebbe fatto il giro del mondo grazie ai missionari del PIME.

I costumi in parte sono stati generosamente realizzati da persone di Governolo ed alcuni gentilmente messi a disposizione dal laboratorio teatrale di San Martino della Battaglia (Bs).

Nel video c'è anche il saluto del vescovo di Mantova Mons Roberto Busti che è stato in Papua ben due volte prima di diventare vescovo...

La versione in lingua inglese sarà terminata in maggio, mentre nelle lingue francese, portoghese, spagnolo il prossimo anno.

Il video, del quale esistono varie versioni - in lingua inglese, francese, portoghese e spagnolo - è già arrivato a ROMA presso la casa generalizia dei missionari PIME e, con grande gioia e sorpresa del prof. Gobbetti, addirittura nelle mani di Sua Santità il Papa.

Mentre la prossima estate '14 sarà presentato in Papua Nuova Guinea (Oceania Melanesia) dove l'intancabile regista-professore ritornerà per la sesta volta.

